



COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI
Dipartimento di Architettura

Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara

RELAZIONE ANNUALE

2013

Definizione della struttura e delle modalità organizzative che la Commissione ha adottato in riferimento ai compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo.

La composizione della commissione (criteri con i quali sono stato scelti i componenti della commissione, modalità di nomina l'insediamento della Commissione

La Commissione in via provvisoria per il corrente anno accademico è formata dal rappresentante nella consulta degli studenti, studente Alessio Biagi nominato con Delibera del senato Accademico del 22.10.2013 e dal Presidente del Consiglio del Corso di Laurea in architettura, Prof. Adriano Ghisetti Giavarina nominato con Delibera del CdD di Architettura del 20.11.2013.

Detta Commissione si è insediata il giorno 16 dicembre 2013 alle ore 10.00 e si è avvalsa della collaborazione del Gruppo del Riesame del Corso di Laurea in Architettura, (Prof. Piero Rovigatti (Docente del Cds), Prof. Marcello Villani (Docente del CdS), Prof. Domenico Potenza (Docente del Cds) e Dr. Michele de Lisi (Tecnico Amministrativo)) Corso che è oggetto della presente relazione.

La Commissione ha chiuso i lavori alle ore 17.00.

Denominazione del Corso di Studio: **Corso di Laurea in Architettura**
Classe: **LM-4 Classe delle lauree magistrali in Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)**
Presidente: **Prof. Adriano Ghisetti Giavarina**

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

Percezione attraverso questionari sulla valutazione

il CdS non è stato valutato dal momento che non è stato raggiunto il numero minimo di schede compilate) sui risultati ottenuti dall'analisi dei questionari sulla valutazione della didattica da parte degli studenti.

Sistema di valutazione inefficiente.

Manca un sistema di valutazione interno al dipartimento. Il sistema di valutazione di ateneo non consente infatti agli studenti di valutare spazi e servizi per le attività specifiche svolte nel nostro dipartimento oltre ad avere una certa macchinosità di accesso che ne scoraggia l'utilizzo.

Esempi di proposte:

Ritorno al sistema di valutazione da parte degli studenti a mezzo di questionari cartacei durante la frequenza dei corsi.

Introduzione di un questionario riguardante le attività specifiche e gli spazi del Dipartimento di Architettura gestito dal Dipartimento stesso.

Analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili

Analizzando i dati riferiti agli ultimi cinque anni, è possibile indicare nelle due aree abruzzese pugliese i principali bacini di provenienza degli studenti immatricolati, per una copertura che oltrepassa, in termini percentuali l'80%. Più in dettaglio, per quanto riguarda l'Abruzzo, la provenienza deriva, in ordine decrescente, dalle province di Pescara, Chieti, L'Aquila, Teramo; in relazione alla Puglia, la provincia maggiormente interessata risulta, anche per ragioni di vicinanza geografica, quella di Foggia, seguita da Lecce e Taranto. Immissioni significative si registrano comunque per ciò che concerne il Molise, in particolare per la provincia di Campobasso. Di gran lunga meno rilevanti in termini numerici, ma comunque costanti nel tempo, sono gli apporti dalla Campania (peraltro limitati quasi esclusivamente all'area irpina ed al Sannio), dalle Marche (in particolare, il settore meridionale corrispondente al Piceno) e dalla Basilicata. Sporadici si configurano gli arrivi di studenti da altre Regioni italiane. Confrontando i dati degli ultimi anni con quelli relativi all'immatricolazione dell'a.a. 2013/2014 si nota, accanto ad una significativa riduzione del numero complessivo degli iscritti alla prova di immatricolazione, una brusca contrazione degli studenti provenienti da altre Regioni (in particolare, dalla Puglia, il cui apporto è sceso a poco più del 20%), conseguenza anche della difficile congiuntura economica nazionale.

Per ciò che riguarda la provenienza per tipo di scuola secondaria superiore, quasi il 75% (ovvero tre quarti) degli immatricolati è in possesso della maturità liceale (scientifico e classico, con una assoluta prevalenza del primo); la quota rimanente è assorbita quasi totalmente dagli istituti tecnici e, in misura nettamente inferiore, dal liceo artistico. Ridotta, seppure costante negli anni, la provenienza dal liceo linguistico.

In relazione all'età, la quota prevalente di immatricolati (quantificabile intorno all'85%) si attesta nella fascia non superiore ai 20 anni; quella rimanente è in gran parte riconducibile all'intervallo 21-25 anni, mentre decisamente ridotta è l'iscrizione di persone con età compresa tra 26 e 30 anni. Interessante è, infine, l'andamento degli ingressi in base al sesso, che ha visto in questi ultimi anni un costante aumento della componente femminile, che ormai è maggioritaria (circa il 60%).

Per ciò che riguarda il percorso un primo dato da rilevare è il numero sostanzialmente contenuto degli studenti che, nel corso degli anni, non ha rinnovato l'iscrizione, il che permette di ipotizzare una buona tenuta del CdS. Estremamente limitato è anche il fenomeno del trasferimento ad altri corsi, come pure le rinunce. L'acquisizione annuale di crediti da parte degli studenti indica, per gli ultimi anni, una consistente quota compresa tra i valori 21 e 60, ma anche una parte non trascurabile (fino al 15%) che si colloca al di sotto di questa soglia. Da rilevare tuttavia alcuni squilibri emersi dal monitoraggio dei curricula degli studenti, con esami sostenuti da un numero esiguo di loro a fronte di altri con presenze decisamente più significative, il che pone ovviamente l'opportunità dell'analisi delle motivazioni di fondo.

Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.

Attraverso una serie diversificata di modi individuali e collettivi (contatti diretti, segnalazioni personali, assemblee, questionari, dibattiti su social network, etc.) si è delineato un quadro schematico delle principali problematiche evidenziate dagli studenti. Si tratta di un quadro molto diversificato, che investe parametri non omogenei per natura e finalità: strutture, percorso didattico, ma anche a codici organizzativi e gestionali di una parte del corpo docente.

Nei punti che seguono si è tenuto conto in particolar modo del forum di discussione del gruppo facebook "Consiglio degli studenti della facoltà di architettura".

Corrispondenza tra numero di crediti e mole di studio

Discutibile corrispondenza, per alcune discipline, tra numero di crediti e mole di studio; il caso tipico riguarda docenti di materie con basso numero di crediti da cui si pretende una mole di studio eccessiva; come pure, con un'ottica diametralmente opposta, docenti che pur avendo materie con alto numero di crediti, offrono programmi didattici "leggeri".

Mancata comunicazione docenti-studenti.

La maggior parte della comunicazione tra docenti e studenti avviene attraverso canali non ufficiali, come ad esempio il gruppo facebook "Consiglio degli studenti della facoltà di architettura". Anche se sono presenti alcune bacheche negli spazi comuni ed è stato da poco creato il sito web di Corso di Laurea, la comunicazione degli esiti di alcuni esami o dello spostamento degli orari di lezione/ricevimento avviene spesso in maniera non ufficiale e comunque non viene pubblicata affatto attraverso il web.

Presentazione e organizzazione dei laboratori di laurea.

I laboratori di laurea previsti al quinto anno dal piano di studi non vengono presentati adeguatamente, non sono organizzati opportunamente secondo corsi, seminari e attività formative e in molti casi non vengono affatto svolti.

Modalità di svolgimento di alcuni esami e mancanza di uniformità nei programmi dei corsi sdoppiati.

Alcuni esami vengono svolti secondo modalità mal definite e molto diverse a seconda dei relativi docenti. La mancata coordinazione tra i docenti comporta una diversificazione dei programmi, della mole di studio e, a volte, addirittura del numero di prove parziali necessarie per sostenere l'esame vero e proprio. Infine alcuni corsi sono svolti sulla base di normative superate.

Numero di appelli di esami compresi tra il primo e il secondo ciclo di lezioni insufficienti

Per gli iscritti in corso (dal secondo al quinto anno) nel presente anno accademico, non sarà possibile sostenere gli esami dei corsi seguiti nel primo ciclo prima dell'appello di febbraio. Il tempo che intercorre tra la fine delle lezioni e l'appello d'esame è di circa due mesi.

Inserimento nel Regolamento Didattico di Corso di Laurea della possibilità di scelta dei corsi sdoppiati strutturati in laboratori

L'attuale regolamento didattico non indica i criteri di suddivisione degli studenti tra i vari corsi sdoppiati dei laboratori. Sarebbe opportuno che gli studenti potessero scegliere quale laboratorio seguire in base ai propri interessi di studio.

Modalità e criteri per il calcolo del voto finale di laurea.

Gli studenti auspicano che il calcolo della media da applicare al voto finale di laurea venga disciplinato nel Regolamento Didattico di Corso di Laurea.

Mancanza di spazi attrezzati per le attività dei laboratori.

L'attrezzatura, gli spazi e le strumentazioni utili per svolgere la maggior parte delle attività previste dai laboratori sono insufficienti. Nonostante la disponibilità di aule sia migliorata dall'apertura delle nuove strutture, mancano gli spazi attrezzati per la realizzazione di modelli, uno spazio dotato di plotter e stampanti e, più in generale, aule e attrezzature utili a svolgere le attività che caratterizzano i corsi di studi. L'uso improprio dei tavoli da disegno ne comporta infatti un rapido degrado.

Fruibilità della sala periodici/biblioteca, orari di apertura.

Gli orari utili per consultare e richiedere in prestito i periodici e dei testi in biblioteca coincidono con gli orari di lezione e non consentono agli studenti il libero uso e la fruizione degli spazi e dei servizi. Sarebbe auspicabile studiare e lavorare anche nelle ore serali.

Mancanza di spazi per le attività serali.

Dal momento che il lavoro degli studenti di architettura si protende al di là dell'orario di chiusura delle strutture d'Ateneo, si rende necessario uno spazio, del tutto assente, in cui è possibile lavorare anche nelle ore serali.

Mancanza di copertura della rete (wifi).

La rete di ateneo non funziona e non consente di svolgere le attività richieste dai corsi.

Mancanza di corsi di formazione sull'uso dei software e accordi con le software houses.

Assenza di corsi di accompagnamento all'utilizzo di programmi di grafica ed informatici rivolti agli studenti immatricolati, Il Dipartimento non ha accordi con i produttori dei software usati e non garantisce agli studenti alcun corso per imparare ad usare i software maggiormente usati. Tale mancanza costringe gli studenti a seguire corsi specifici privati a pagamento. Sarebbe opportuno utilizzare i fondi destinati al Tutorato per iniziative volte a sopperire a tale carenza.

Assenza di esperienze formative come visite in cantiere o presso amministrazioni locali, imprese.

La totale assenza di visite in cantiere o presso amministrazioni locali fa sì che gli studenti, una volta laureati, non conoscano strumenti e procedure fondamentali per svolgere la professione di architetto.

Cattiva manutenzione degli spazi di studio, di lavoro e dei servizi.

Gran parte degli spazi comuni e quasi la totalità dei servizi igienici è in una situazione di visibile degrado.

Mancanza di convenzioni e moduli internazionali per i tirocini.

Assenza di modulistica in altre lingue per i tirocini internazionali. Inoltre la mancanza di una o più figure di riferimento che coordinino le attività di tirocinio rende difficile l'orientamento degli studenti e la pianificazione degli obiettivi formativi.

Sovrapposizione delle date d'esame e di alcune attività settimanali.

Molti appelli d'esame hanno date coincidenti nella stessa sessione. Per gli studenti diventa perciò molto difficile sostenere più esami nello stesso giorno ed arrivare in condizioni ottimali alla prova d'esame.

Inoltre la maggior parte dei professori ha orario di ricevimento fissato per il mercoledì. La sovrapposizione delle ore di ricevimento non consente agli studenti, in molti casi, di poter incontrare i professori.